



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Comune di Padova
Settore Servizi Sociali
Via del Carmine 13 35137 Padova
Codice Fiscale 00644060287*



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Avviso indagine di mercato propedeutica all'espletamento della procedura per l'affidamento delle attività previste dalla Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" - Linea 1.1.4. "Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno dei Burn Out tra gli operatori sociali" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito territoriale VEN 16_Padova. CUP H64H22000120006

Con il presente avviso, approvato con determinazione del Settore Servizi Sociali n. 2022/29/0414 del 23.06.2022, il Comune di Padova intende raccogliere manifestazioni d'interesse del mercato per l'individuazione delle ditte da invitare alla procedura negoziata mediante RDO nel MEPA di Consip ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020 (conv. in legge 120/2020) così come modificato dal D.L. 77/2021 (conv. Legge 108/2021), relativa all'affidamento del servizio in oggetto.

Art. 1 - Ente Affidante

COMUNE DI PADOVA

Settore Servizi Sociali, Via Del Carmine, 13 – 35137 Padova

Telefono 049/8205936 - Fax: 049/8207121

e-mail: servizisociali@comune.padova.it - PEC: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Art. 2 – Premesse e finalità della procedura

Il servizio si inserisce nell'ambito delle richieste di finanziamento a valer sull'avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili - azione 1.1.4, per il quale il Comune di Padova agisce in qualità di capofila anche per l'Ambito Territoriale Ven 16.

Per la definizione dei contenuti del presente servizio si richiama la scheda LEPS 2.7.2 del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 "Supervisione del personale dei servizi sociali", che individua l'attivazione di percorsi di supervisione per gli operatori sociali quale Livello Essenziale di Assistenza Sociale delle Prestazioni Sociali.

La procedura è volta ad individuare un soggetto in grado di gestire il servizio i cui contenuti sono di seguito descritti.

Art. 3 – Obiettivi ed oggetto dell'affidamento

La linea di attività a sostegno degli operatori sociali (1.1.4) ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo

Unità Operativa Semplice: Ufficio Gare – Via Del Carmine, n. 13 - tel. 049/8205904

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 6, 35122 Padova

particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni destinate all'aiuto e al supporto di persone in difficoltà o portatrici di particolari bisogni.

Il tipo di ruolo svolto dal personale dei servizi sociali, la natura dei servizi offerti e l'elevato numero di interventi complessi da gestire, possono causare alti livelli di stress tra gli operatori. Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano sociale nazionale (cap. 2, scheda LEPS 2.7.2) saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze.

Nei suddetti progetti devono essere definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione, con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.

Alla ditta incaricata è richiesta tutta l'organizzazione dei percorsi, la gestione, la logistica, la predisposizione del materiale didattico e di ogni altro onere per il corretto svolgimento del servizio, la reportistica oltre che le attività di supervisione, avvalendosi di personale competente come di seguito meglio descritto e specificato.

Il percorso di supervisione deve avere ad oggetto i principali fattori che incidono sul burn out relativi al rapporto con le persone beneficiarie degli interventi professionali, che investe la dimensione personale ed emotiva degli operatori sociali, nonché le variabili connesse all'organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano.

Il percorso di supervisione deve essere pertanto finalizzato all'analisi delle pratiche professionali poste in essere dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, all'individuazione dei problemi e delle criticità nell'azione svolta, alla condivisione delle conoscenze, pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Si individuano come percorsi di supervisione le attività di accompagnamento degli operatori sociali nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantirne il mantenimento del proprio benessere e lo svolgimento delle funzioni nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.

Non rientrano, invece, nel percorso di supervisione e non saranno oggetto del servizio:

- a) attività di controllo tecnico-amministrativo circa la regolarità del procedimento amministrativo in termini di requisiti di forma, di contenuto e di tempi di espletamento;
- b) attività di sostegno psicologico individuale o consulenza psicologica di gruppo.

In particolare, i progetti che saranno presentati e che avranno ad oggetto l'attività di supervisione:

- a) devono prevedere un livello minimo/base di percorsi di supervisione professionale di gruppo;
- b) possono affiancare al percorso di gruppo, di cui al punto precedente, un ulteriore percorso di supervisione professionale di tipo individuale;
- c) possono inoltre prevedere, in aggiunta al percorso di supervisione professionale di gruppo e non in sostituzione, percorsi di supervisione organizzativa di équipe finalizzati ad approfondire le modalità di funzionamento dell'équipe multiprofessionale.

Nello specifico, il servizio di supervisione verrà inteso come un insieme strutturato di percorsi, articolati, ai sensi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-23, nelle seguenti attività:

1. Supervisione professionale di gruppo,
2. Supervisione professionale individuale,
3. Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale,

da considerarsi come modelli complementari di attività nel supporto al lavoro in ambito sociale.

Al punto 1 si colloca la **supervisione del gruppo delle e degli assistenti sociali** da svolgersi a cura di professionisti in possesso della qualifica di assistente sociale, con il compito di condurre dei gruppi mono professionali eterogenei in cui rendere possibili le rielaborazioni delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori sociali, per consentire loro di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato, in considerazioni anche delle variabili connesse all'organizzazione e al contesto lavorativo in cui gli stessi operano.

Tali percorsi di supervisione dovranno essere pertanto finalizzati all'analisi delle pratiche professionali agite dagli operatori sociali sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, all'individuazione dei problemi e delle criticità nell'azione svolta, alla condivisione delle conoscenze, della pluralità di metodi e di percorsi possibili per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Al punto 2 si colloca la **supervisione individuale** intesa come uno spazio individuale offerto, parallelamente all'attività in gruppo, al professionista assistente sociale, quale opportunità per eventuali approfondimenti particolari, senza che tuttavia costituiscano un percorso alternativo all'attività nel gruppo, considerata prevalente.

Al punto 3 si colloca la **supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale**, intesa come contesto di lavoro che vede convergere figure professionali diverse (assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, etc.) ed appartenenti ad enti diversi. Nella costituzione delle équipe sarà determinante l'omogeneità per ambito territoriale e di competenza, essendo prevalente nella supervisione organizzativa la funzione di elaborazione di strategie organizzative ed operative tra professionisti e servizi diversi, nella prospettiva del miglioramento delle prassi di lavoro.

Per tale attività di supervisione potranno essere incaricati professionisti appartenenti ad una delle categorie professionali presenti nell'équipe.

Art. 4 – Destinatari del servizio

I destinatari del servizio sono gli operatori sociali e socio sanitari, secondo il modello della Regione del Veneto che prevede l'integrazione socio sanitaria, per i servizi afferenti all'Ambito Territoriale Ven 16 e nello specifico:

- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali (e socio-sanitari) afferenti all'Ambito territoriale;
- Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.).

prevedendo di considerare anche il personale coinvolto nei servizi affidati e/o esternalizzati.

I destinatari del servizio presenti nel territorio dell'Ambito Ven 16 sono così individuati:

- **circa 165 Assistenti sociali** incaricati con diverse tipologie di contratto, di cui tendenzialmente:
 - 120 impiegati nelle Amministrazioni comunali con lavoro sull'utenza caratterizzata per aree (minori e famiglia / adulti anziani / immigrazione / inclusione lavorativa),
 - 45 impiegati nell'Azienda Ulss ed operanti per ambiti dei servizi socio – sanitari (materno-infantile / dipendenze / disabilità / salute mentale);
- **circa 45 Psicologi** impiegati nei comuni e nell'azienda Ulss prevalentemente nell'ambito materno / infantile, ma anche nelle dipendenze / disabilità / salute mentale;
- **circa 35 tra Educatori professionali – pedagogisti – educatori pedagogici** impiegati nei comuni e nell'azienda Ulss prevalentemente nei seguenti ambiti: materno-infantile, disabilità, dipendenze.

Art. 5 - Luogo di esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere svolto presso le sedi del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova e le sedi dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Ven 16 e/o dell'Azienda ULSS 6 Euganea.

L'Ambito Territoriale ATS VEN 16_Padova comprende i seguenti Comuni: Abano Terme, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Cadoneghe, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano.

Art. 6 - Durata e valore del servizio

Il contratto avrà durata di 36 mesi. Il servizio dovrà essere svolto indicativamente nel periodo settembre 2022 – agosto 2025 avrà durata indicativamente dal 01.09.2022 al 31.08.2025 e comunque decorrerà a far data dal verbale di avvio del servizio per un periodo di 36 mesi.

Dopo circa 18 mesi dall'inizio del servizio o ogniqualvolta ciò si renda necessario, è previsto un momento di valutazione e di monitoraggio delle attività *in itinere* al fine di ricalibrare eventualmente attività e azioni.

Il valore massimo complessivo dell'affidamento è di € 210.000,00 (IVA inclusa se dovuta) nel quale si intendono inclusi tutti i costi necessari per la corretta esecuzione del servizio da parte del fornitore (spese accessorie, costi di trasferta, eventuali costi di sicurezza, etc.).

Trova applicazione quanto disposto dagli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 50/2016.

Non sono previsti oneri relativi alla sicurezza da interferenza e pertanto non viene redatto il D.U.V.R.I.

Art. 7 - Requisiti di partecipazione

Possono manifestare l'interesse i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 che abbiano i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- assenza motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- assenza del divieto a contrattare con la pubblica amministrazione, previsto dall'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs 165/2001;

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo

Unità Operativa Semplice: Ufficio Gare – Via Del Carmine, n. 13 - tel. 049/8205904

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 6, 35122 Padova

- (per i soggetti giuridici) essere iscritti alla Camera di Commercio per attività simili a quella oggetto della presente procedura;
- (per i soggetti individuali) di essere in possesso di partita IVA individuale;
- (per le cooperative) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative, o per le cooperative sociali, iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Regione di competenza;
- (solo se pertinente per gli enti del terzo settore) Iscrizione al RUNTS o all'apposito albo regionale;
- iscrizione nell'Elenco regionale degli Organismi di Formazione Accreditati della Regione di competenza;
- Iscrizione/aver presentato domanda per l'iscrizione nell'Elenco nazionale o regionale degli Organismi di Formazione Autorizzati alla formazione continua dall'Ordine degli Assistenti Sociali.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Aver svolto almeno un servizio analogo al servizio oggetto dell'affidamento rivolti ad operatori sociali e socio-sanitari, per un periodo di durata non inferiore a 18 mesi anche non consecutivi negli ultimi 5 anni, a favore di soggetti pubblici o privati.

Per servizi analoghi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si intendono servizi di organizzazione, attivazione ed erogazione di percorsi formativi, di supervisione, di accompagnamento, di monitoraggio, etc.

In caso di consorzio o contratto di rete i requisiti di capacità tecnico-professionale richiesti dovranno essere posseduti dal consorzio. Dovranno essere indicati i soggetti che effettueranno il servizio.

In caso di partecipazione sotto forma di RTI/ATI, la mandataria dovrà possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale in misura non inferiore al 60%, al fine di garantire il coordinamento e l'omogeneità del servizio.

Art. 8 - Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

Nel rispetto dei principi di non discriminazione e libera concorrenza, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, al fine di identificare i soggetti da invitare alla procedura negoziata, si invitano gli operatori economici a manifestare il proprio interesse secondo le modalità di seguito descritte.

I soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione potranno manifestare il proprio interesse entro il **13.07.2022 alle ore 12.00** a mezzo PEC all'indirizzo **servizi.sociali@pec.comune.padova.it**, presentando la seguente documentazione:

- manifestazione di interesse redatta conformemente al modello sub A)
- dichiarazione possesso dei requisiti redatta conformemente al modello sub B).

È fatto divieto di presentare manifestazione d'interesse in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) ed e) del D. Lgs. 50/2016, oppure di partecipare anche in forma individuale qualora l'operatore economico partecipi in associazione o consorzio.

Fermo restando il rispetto del possesso dei necessari requisiti di ammissione come richiesto dall'avviso, la manifestazione di interesse può essere presentata dall'operatore economico in forma individuale o in raggruppamento costituito o in raggruppamento da costituirsi.

Le richieste di chiarimenti potranno pervenire entro il **08.07.2022** tramite PEC al seguente indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it, avente come oggetto:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO 1.1.4. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEI BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI DEL PNRR NELL’AMBITO TERRITORIALE VEN 16 - RICHIESTA CHIARIMENTI”.

Le risposte verranno pubblicate nel sito istituzionale del Comune di Padova, nella pagina dedicata alla presente manifestazione di interesse.

Art. 9 - Criteri di individuazione dei soggetti da invitare alla procedura di gara

La presente procedura costituisce una selezione preventiva delle candidature, finalizzata al successivo invito per l’affidamento con procedura negoziata mediante RDO nel MEPA di Consip ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020 (conv. in legge 120/2020) così come modificato dal D.L. 77/2021 (conv. Legge 108/2021).

L’invito a presentare il progetto verrà inviato a tutti gli operatori economici che, in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, abbiano inviato entro il termine di cui all’art. 8 la dichiarazione di manifestazione di interesse.

Si precisa infine che il presente avviso non vincola in alcun modo il Comune a pervenire all’affidamento del servizio in oggetto. L’Ente si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso, senza che ciò comporti in capo ai soggetti partecipanti alcun diritto di risarcimento o indennizzo.

Alla manifestazione d’interesse non dovrà essere allegata alcuna offerta né tecnica né economica. L’eventuale procedura negoziata su invito avverrà mediante RDO nel MePA - bando Servizi di formazione” nell’Area Merceologica “Servizi per il funzionamento della Pubblica Amministrazione” del bando “Servizi”.

Pertanto l’iscrizione al MePA e l’abilitazione al citato bando abilitativo alla data dell’inizio della richiesta di invito è condizione essenziale per la partecipazione alla procedura.

L’invito sarà rivolto, ove esistenti, ad almeno cinque soggetti idonei che abbiano manifestato interesse. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute siano superiori a otto (8), il Comune si riserva la possibilità di procedere ad invitare otto (8) operatori economici che abbiano manifestato interesse, scelti, nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, utilizzando quale criterio la valutazione delle esperienze maggiormente qualificanti nel quinquennio precedente fra quelle indicate nella manifestazione d’interesse e potrà altresì, se a suo insindacabile apprezzamento lo ritenga vantaggioso per economicità e snellezza della procedura, procedere ad un eventuale sorteggio. In ogni caso il Comune si riserva di invitare tutti gli operatori che abbiano manifestato interesse, qualunque sia il numero delle candidature pervenute.

Art. 10 - Altre informazioni

Sono a carico dell’aggiudicatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d’uso), se dovute;

- è esclusa la competenza arbitrale;
- i modelli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente avviso;

- l'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, (www.padovanet.it/informazione/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta), prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore. Il Comune di Padova recede dal contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'impresa.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Capo Settore Servizi Sociali, dott.ssa Sara Bertoldo e il Direttore Esecutivo del Contratto è la Funzionaria Servizi Sociali Referente per la Formazione dott.ssa Barbara Bellotto.

Il Comune di Padova ha recepito ed applica il "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", stipulato in data 17 settembre 2019 tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto), l'ANCI Veneto (in rappresentanza dei Comuni veneti) e l'UPI Veneto (in rappresentanza delle province venete), pubblicato nel sito www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita
In particolare si evidenziano specificamente le seguenti prescrizioni:

- l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti propri o di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
- la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'appaltatore porterà alla risoluzione del contratto;
- è fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare o subaffidare a favore di operatori economici partecipanti alla procedura in oggetto;
- il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.;
- l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo

Unità Operativa Semplice: Ufficio Gare – Via Del Carmine, n. 13 - tel. 049/8205904

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 6, 35122 Padova

clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 32/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014 .

La presente richiesta di offerta costituisce indagine di mercato non impegnativa per l'Amministrazione procedente che si riserva di accettarla valutandone la congruità ovvero non darvi corso. L'invio della proposta non costituisce diritto all'aggiudicazione o rimborso spese.

Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE s'informa che i dati personali forniti dagli offerenti, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente avviso, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di individuazione del contraente.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Padova, Via del Municipio 1, 35122 Padova, e-mail risorseumane@comune.padova.it - Pec protocollo.generale@pec.comune.padova.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati è LEGANT S.T.A.R.L, con sede in via Jacob n. 15, cap 38068; Rovereto (TN), indirizzo dpo@comune.padova.it.

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi oggetto del presente avviso/bando pubblico (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dal presente avviso.

La presentazione dell'offerta implica la conoscenza e accettazione, da parte dell'offerente, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

Il Capo Settore Servizi Sociali
dott.ssa Sara Bertoldo
(Firmato digitalmente)

Allegati:

- sub A) Modulo manifestazione interesse
- sub B) Dichiarazione possesso requisiti